

IL PRESIDENTE

Prot. n. 31/2022 - PRES

Ill.mo On. Marco Falcone
Assessore delle Infrastrutture
e dei Trasporti della Regione Siciliana
gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

Palermo, 31 gennaio 2022

Caro Marco,

come sai, in diverse occasioni ho espresso il mio apprezzamento per la tua azione politica, rivolta non solo all'accelerazione della realizzazione di infrastrutture necessarie per migliorare la vita di tutti i siciliani, ma anche per l'attenzione che hai sempre posto nei riguardi delle imprese esecutrici dei lavori e dei loro problemi.

Non ti sorprenderai, quindi, se ancora una volta mi complimento con te, sia per la puntualità e la solerzia con cui viene aggiornato il Prezzario Regionale, sia per la sensibilità nell'inserimento di nuove voci per le lavorazioni legate ai superbonus, così come era già stato fatto per i costi legati all'emergenza covid-19.

Ti scrivo, nella mia qualità, oggi, per segnalarti che, a fronte di tale sforzo di aggiornamento della Regione Siciliana, come ben sai, operano in Sicilia Enti Appaltanti nazionali, come ANAS e RFI, che sembra provengano da un altro pianeta e bandiscono gare utilizzando Prezzari vecchi di anni e mai aggiornati, considerati immutabili (come le Tavole della Legge di Mosé!).

A questo si aggiunge che le grandi imprese nazionali che si aggiudicano in Sicilia i loro appalti di centinaia di milioni di euro (ai quali le imprese siciliane non possono neanche partecipare), tentano di scaricare, successivamente, sui subappaltatori locali i loro prezzi di contratto, ulteriormente ribassati, con le tragiche conseguenze che tutti ben conosciamo.

A fronte di questo grave spaccato, contro cui ANCE ha sempre tentato di porre un argine a tutela delle tante imprese siciliane aderenti al nostro sistema, credo che qualcosa bisognerà pur fare e, per questo, volevo suggerirti una idea che, con la tua esperienza politica e competenza professionale, saprai certamente migliorare e rendere "politicamente" fattibile.

Questi Enti, infatti, difendono orgogliosamente la loro autonomia e si ostinano a non applicare i prezzi normalmente utilizzati per tutti gli altri lavori in Sicilia e non so se un semplice intervento di *moral suasion* in questa direzione, tuo o del Presidente della Regione, possa avere successo.

Esistono, però, occasione e tavoli nei quali la Regione condivide e sottoscrive accordi di programma, convenzioni o altro con tali Enti, ovvero nei quali gli Enti suddetti sono soggetti attuatori per conto della Regione.

Penso che in queste sedi la Regione Siciliana possa chiedere l'introduzione di una clausola per l'applicazione, in Sicilia, del Prezzario Regionale vigente al momento della gara.

Se pensi che questa idea, ovviamente con le necessarie verifiche ed approfondimenti, possa essere messa in campo mi farebbe piacere incontrarti per parlarne.

Ringraziandoti per la tua disponibilità ti saluto cordialmente.

Il Presidente
Massimiliano Miconi

